

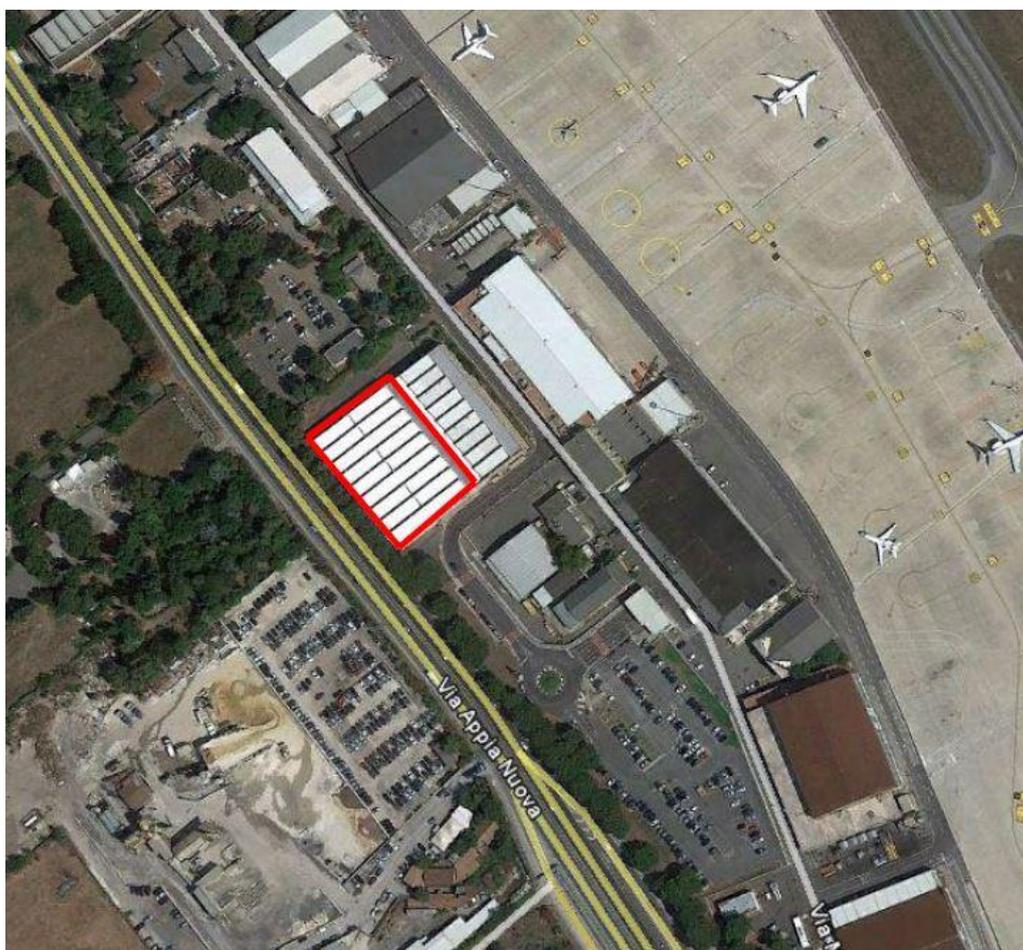


A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Lazio

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

PROCEDURA APERTA - AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.Lgs. n. 50/2016 - PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE ED ESECUTIVA NONCHE' DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE RELATIVO AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E RISTRUTTURAZIONE DEGLI ARCHIVI DI PARTE DEL COMPLESSO DENOMINATO "HANGAR 159" – AEROPORTO G.P. PASTINE" SITO IN ROMA - CIAMPINO



Il Responsabile del procedimento
Arch. Maria Incoronata Grusso



Via Piacenza n. 3 00184 Roma – Tel. 06480241 – Fax. 0648024289 – Faxmail 0650516076

e-mail: dre.lazio@agenziademanio.it
pec: dre_lazio@pce.agenziademanio.it

Indice

1. STAZIONE APPALTANTE	3
2. PREMESSA	3
3. CONTESTO DELL'INTERVENTO, DATI E INQUADRAMENTO GENERALE	4
4. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE E SERVIZI DA SVOLGERE	8
5. FINALITA' DELL'OPERA	8
6. IMPORTO INTERVENTO E DEL SERVIZIO OGGETTO DI APPALTO	10
7. INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA	10
8. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	26
9. ACQUISIZIONE DI PARERI PRESSO ENTI ESTERNI	27
10. DURATA DEI SERVIZI E PROCEDURE DI APPROVAZIONE	27
11. PRESTAZIONI ACCESSORIE	28
12. OBBLIGO DI SOPRALLUOGO	29
13. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE	29
14. FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI DA CONSEGNARE ...	33
15. PENALI	33
16. STIMA DEI SERVIZI E DISCIPLINA DEI PAGAMENTI	34
17. DISPOSIZIONI GENERALI	35
18. CAUZIONE PROVVISORIA	36
19. CAUZIONE DEFINITIVA	37
20. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI	38
21. POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROGETTISTA	38
22. OBBLIGHI SPECIFICI DEL PROGETTISTA	39
23. ATTIVITA' ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO	40
24. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	40
25. SUBAPPALTO	40
26. VARIE	41
27. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI	41
28. CODICE ETICO	41
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	41
30. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	41



1. STAZIONE APPALTANTE

Agenzia del Demanio

Direzione Regionale Lazio – Via Piacenza, 3 – 00184 – Roma

Telefono 06/48024.1 – Fax mail 06/50516076

e-mail: dre.Lazio@agenziademanio.it

pec: dre_Lazio@pce.agenziademanio.it

Struttura tecnica referente per la Stazione Appaltante

Servizi Tecnici – Via Piacenza, 3 – 00184 – Roma

Telefono 06/48024.1 – Faxmail 06/50516076

e-mail: dre.lazio_ste@agenziademanio.it

Responsabile del Procedimento ex art. 31 D.Lgs. 50/2016

Arch. Maria Incoronata Grusso

Direzione Regionale Lazio – Via Piacenza, 3 – 00184 - Roma

Telefono 06/48024301

e-mail mariaincoronata.grusso@agenziademanio.it

pec: mariaincoronata.grusso@pce.agenziademanio.it

2. PREMESSA

L'Hangar 159, di proprietà del Demanio dello Stato, è in concessione alla ADR spa e fa parte degli edifici destinati ad uso gratuito ad Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art 5 Legge 755 del 10.11.1973 all'ENAC, quindi destinato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nell'ambito di un più ampio piano di razionalizzazione degli spazi finalizzato al contenimento della spesa pubblica, è stato previsto il rilascio di n. 2 immobili demaniali condotti in locazione passiva siti in via Monzambano (scheda RMB0548, 200 persone circa) e dell'immobile di via dell'Arte (scheda RMB1678, 600 persona circa), quest'ultimo per la sola porzione in uso agli uffici del Ministero, tranne gli spazi occupati dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Per il trasferimento di tale mole di personale sono necessari lavori di adeguamento sull'immobile di via Nomentana e sull'Hangar 159 di Ciampino. Per quanto attiene gli archivi, soprattutto quelli corposi di via Monzambano (ma anche parte di quelli di via Nomentana), saranno trasferiti nel suddetto Hangar in uso al Ministero, sito nell'aeroporto di Ciampino.

A tal fine, a seguito dell'attività di progettazione, sarà indetta una gara aperta per l'esecuzione dei lavori da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs 18/04/2016 n. 50, **pertanto gli elaborati di progetto dovranno essere redatti nella forma e contenuto rispondenti a tale esigenza.**

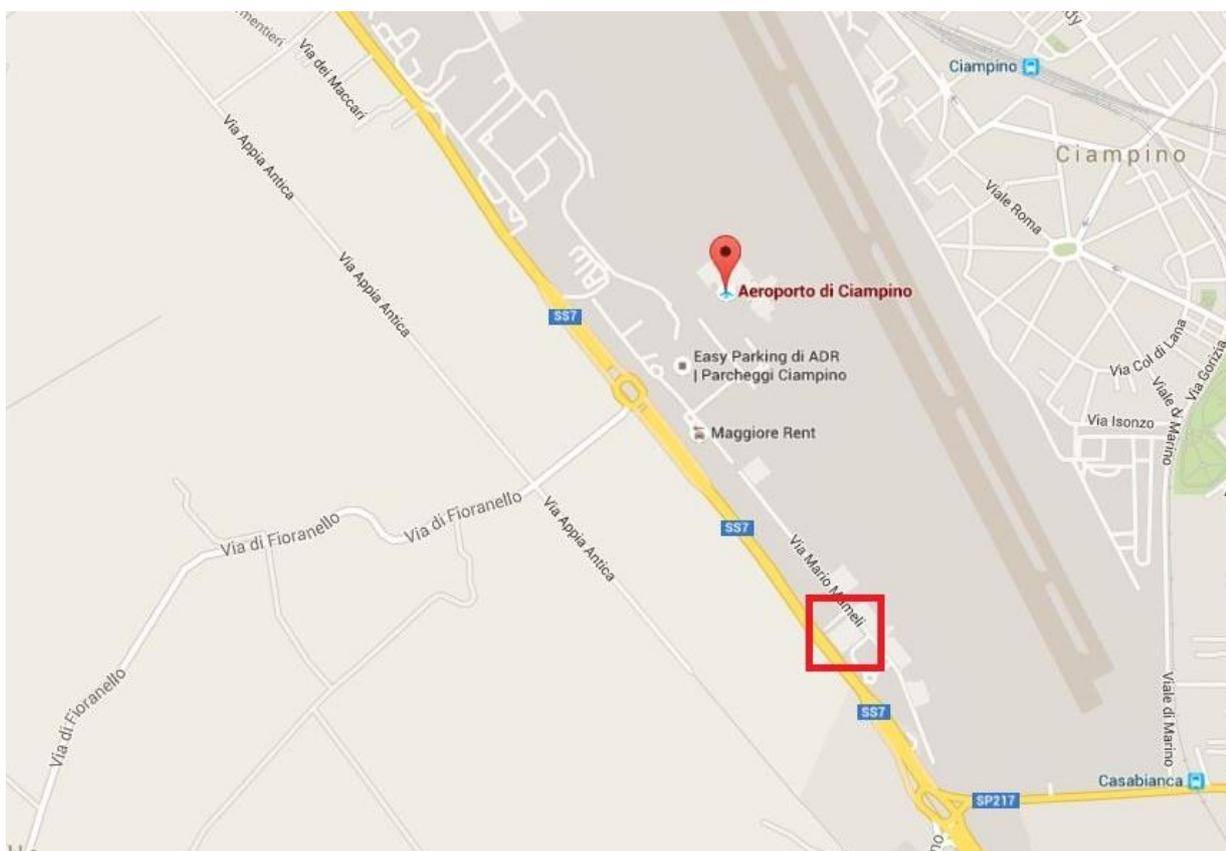


3. CONTESTO DELL'INTERVENTO, DATI E INQUADRAMENTO GENERALE

L'intervento dovrà essere realizzato presso il compendio demaniale ubicato in Ciampino (RM), Aeroporto Internazionale G.B. Pastine.

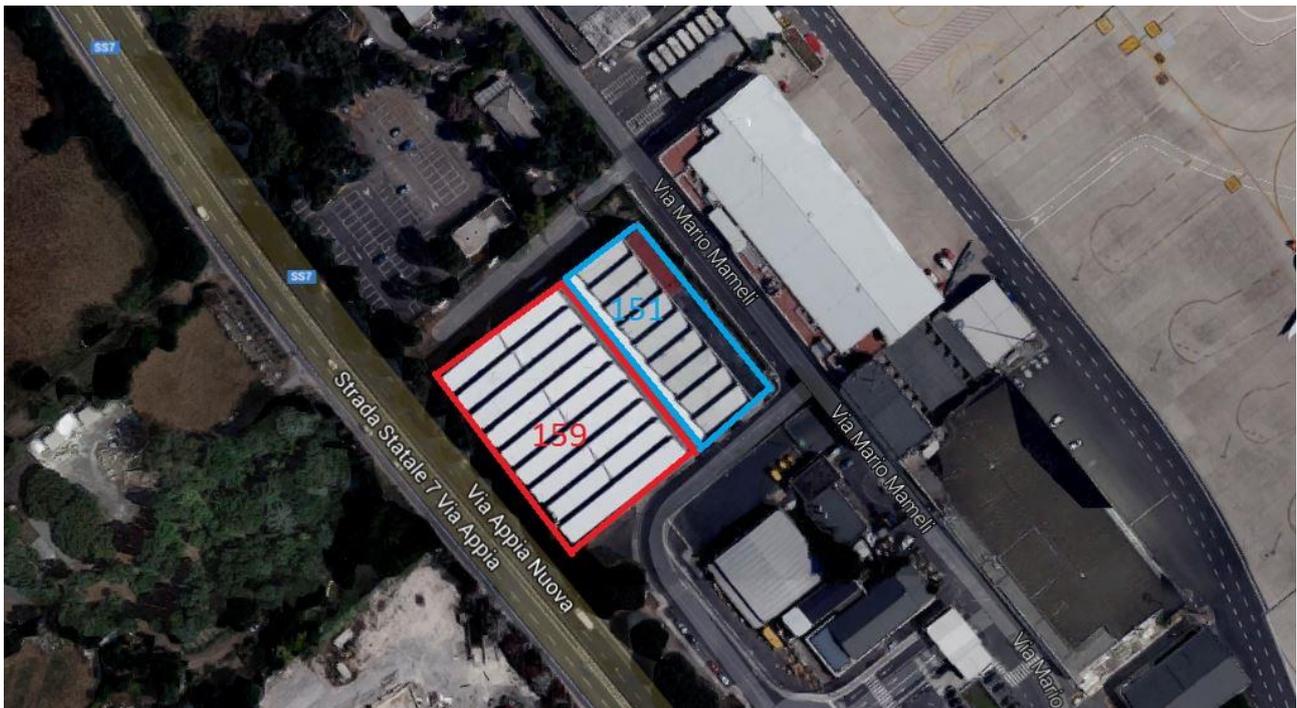
L'immobile è ubicato lungo Via Mario Mameli, nell'area sud-est del comune di Roma, a ridosso ed esternamente al Grande Raccordo Anulare, sul lato nord della via Appia Antica e attiguo al confine con il Comune di Ciampino.

L'hangar può sfruttare la estrema vicinanza con l'aeroporto; ciò fa sì che i collegamenti siano assicurati da mezzi su gomma, che collegano l'aerostazione anche alla stazione FS di Ciampino e alla stazione Anagnina, capolinea della metropolitana linea A. La Via Appia e la ridotta distanza dal Grande Raccordo Anulare lo rendono facilmente raggiungibile anche con l'automobile.



L'immobile si trova nella zona extra doganale dell'aeroporto, caratterizzata dalla presenza di altri Hangar utilizzati da enti pubblici e da società private.





L'immobile principale è composto dagli hangar 151 e 159 posti in adiacenza; ed erano adibiti ad officina per la riparazione di motori e parti meccaniche degli aeroplani. Venuta meno questa funzione e avendo il Ministero dei Trasporti in grande necessità di spazi di archiviazione, sono stati individuati come soluzione ideale per la creazione di archivi.

L'hangar 151 ha dimensione più contenute circa 1500 mq, di cui quasi 1000 mq destinati ad archivio, è stato oggetto di una ristrutturazione parziale che ha permesso di sistemare diverse criticità legate ad un marcato stato di degrado.

L'Hangar 159 si estende per una superficie pari al doppio di quella dell'hangar 151 (circa 3.000 mq) ed è pertanto in grado di risolvere una parte considerevole delle esigenze di archiviazione. Al fine di rispondere alle esigenze funzionali, l'hangar dovrà essere oggetto di un adeguamento funzionale che coinvolgerà sia la parte edile che impiantistica.

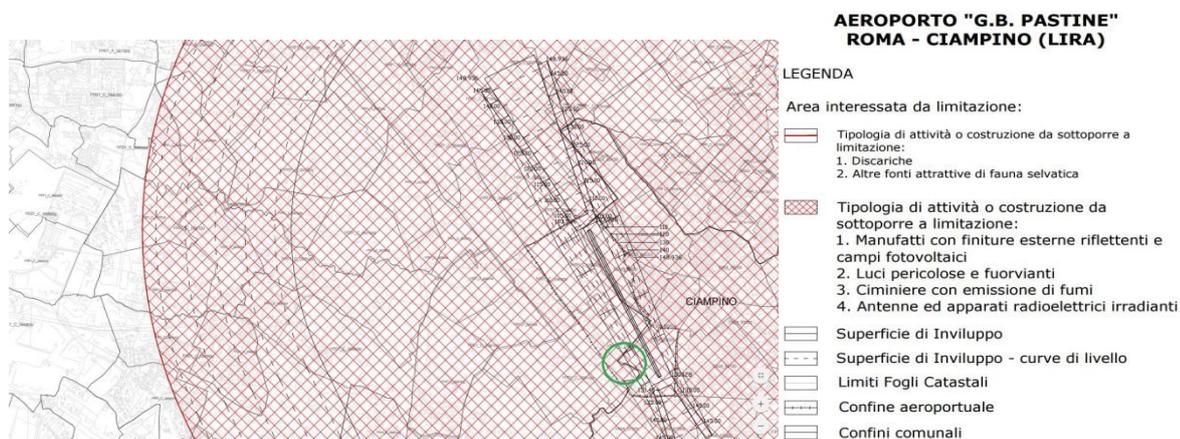
L'edificio in oggetto ricade - nell'ambito del Nuovo PRG di Roma, approvato con Delibera di Approvazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 all'interno dei "Servizi pubblici" normata dagli artt. 83 e 84 delle NTA.



L'immobile in oggetto ricade in zona sottoposta al vincolo di cui all'art 707 del Codice della Navigazione, che prevede delle limitazioni relative agli ostacoli e ai potenziali pericoli, al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, conformemente alla Normativa tecnica internazionale.

In particolare, le mappe di vincolo aeroportuale determinano, in ogni punto:

- ✓ l'elevazione o l'altezza massima raggiungibile da una costruzione nelle aree limitrofe agli aeroporti,
- ✓ tipologia attività o costruzione da sottoporre a limitazione:
- ✓ discariche
- ✓ fonti attrattive di fauna selvatica
- ✓ manufatti con finiture esterne riflettenti e campi fotovoltaici
- ✓ luci pericolose e fuorvianti
- ✓ ciminiere con emissione di fumi
- ✓ antenne ed apparati radioelettrici irradianti
- ✓ sorgenti laser e proiettori ad alta intensità
- ✓ impianti eolici



Il compendio immobiliare risulta così accatastato:

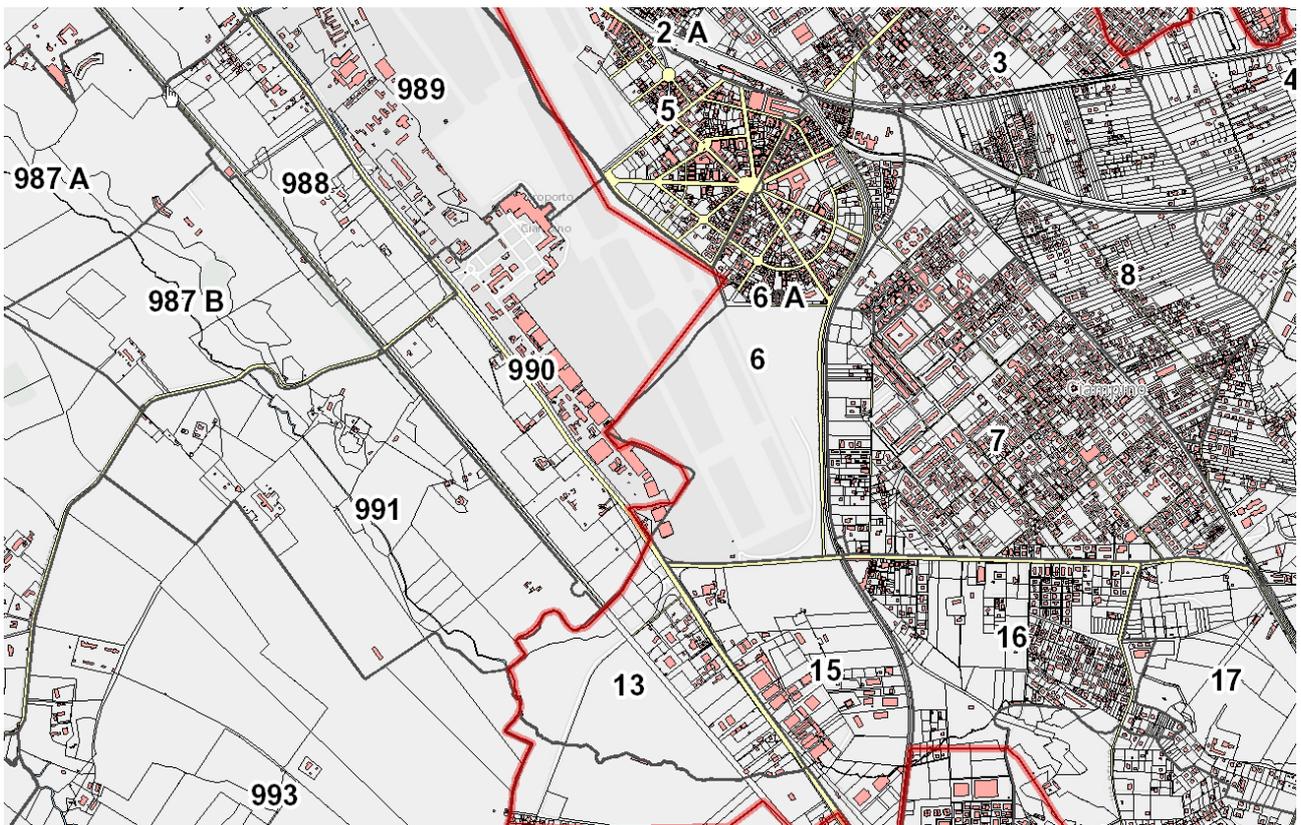
Catasto Terreni del Comune di Roma

Catasto Terreni			
Foglio	Particella	Categoria	Superficie ha are ca
990	407	ente urbano	0 47 50

Catasto Fabbricati del Comune di Roma

Catasto Fabbricati			
Foglio	Particella	Subalterno	Categoria
990	407/p	501	E/1





La superficie complessiva del bene è stata calcolata sulla base dei disegni resi disponibili da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:



HANGAR 159: SUPERFICIE LORDA (mq)	
Hangar	2.681
Piano terra uffici	545
Piano primo uffici	424
TOTALE	3.650

4. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE E SERVIZI DA SVOLGERE

Il servizio ha per oggetto la progettazione preliminare, la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori di adeguamento normativo e di ristrutturazione edilizia degli spazi individuati con la denominazione di Hangar 159, da adibire ad archivi.

Trattandosi di edificio tutelato, gli interventi dovranno essere predisposti in osservanza della predetta normativa.

I servizi richiesti riguardano l'elaborazione completa del progetto preliminare, del progetto esecutivo, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio di tutti i pareri ed autorizzazioni da parte degli Enti competenti e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile ed appaltabile.

I successivi lavori di ristrutturazione e di adeguamento normativo dell'Hangar saranno finalizzati all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi per le attività soggette.

5. FINALITA' DELL'OPERA

I contenuti delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico in formato modificabile ed in formato PDF

L'attività professionale dovrà tenere conto dei principali vincoli progettuali, da valutare e verificare nella fase preliminare, e dovrà essere completa di tutte le indagini e dovrà tenere conto delle risultanze al fine di ottenere i pareri e nullaosta necessari per passare alla successiva fase di ingegnerizzazione.

Di seguito si indicano alcuni criteri che dovranno essere tenuti in considerazione dal Professionista durante le fasi di progettazione dell'opera:

- Salvaguardia del manufatto e ripristino di condizioni idonee all'utilizzo prescelto;



-
- Predisposizione dei piani di indagine e degli elaborati necessari all'affidamento degli stessi;
 - Sicurezza strutturale, intesa come resistenza ai carichi verticali e orizzontali e alle azioni sismiche;
 - Adeguamento alle normative di sicurezza, in particolare a quelle riferite ai Vigili del Fuoco volte all'ottenimento del CPI;
 - Scelte architettoniche mirate al rispetto dei vincoli imposti dal sedime aeroportuale, all'integrazione nel contesto esistente e idonee allo sfruttamento massimo degli spazi destinati all'archiviazione, sempre nel rispetto delle normative cogenti;
 - Sicurezza nella fruizione degli spazi, intesa come progettazione delle caratteristiche dimensionali e materiche dei locali al fine di tutelare la sicurezza dell'utenza;
 - Sicurezza igienico sanitaria, intesa come rispetto delle prescrizioni del Regolamento di Igiene e di Sanità Pubblica del Comune di Roma, dei Requisiti Cogenti Regionali e di ulteriori prescrizioni e precauzioni di buona prassi;
 - Ristrutturazione delle facciate, verifica degli infissi e della copertura a tetto shield, e più in generale dell'involucro edilizio;
 - Verifica puntuale dei materiali presenti al fine di individuare e, nel caso, rimuovere quelli contenenti asbesto;
 - Sicurezza dei materiali, in sede di progettazione dovrà essere curata con particolare attenzione l'applicazione della direttiva 89/106/CEE relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione e delle ulteriori norme volte alla tutela della salute (es: presenza di formaldeide...);
 - Verifica delle pavimentazioni e dell'involucro edilizio generale;
 - Utilizzo di materiali a ridotto impatto ambientale e ad elevata riciclabilità successiva ispirati ai principi di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione;
 - Raggiungimento del massimo livello di qualificazione energetica dell'edificio perseguibile in rapporto alle risorse disponibili;
 - Ottimizzazione generale dei consumi di esercizio, progettazione degli impianti rispondenti alle esigenze di fruitori finali;
 - Studio e predisposizione delle soluzioni necessarie alla installazione di scaffalature;
 - Progettazione dei locali da destinare ad uffici;
 - Soluzioni progettuali per la realizzazione degli archivi compartimentati;
 - Chiara identificazione delle funzioni e dei percorsi interni ed esterni (anche mediante segnaletica integrata nell'edificio o nei sistemi di illuminazione fissi);
 - Funzionalità ed ergonomia dei locali;
 - Sicurezza da effrazioni ed atti vandalici;
 - Eventuale protezione dalle scariche atmosferiche.



Gli interventi riportati sono da ritenersi indicativi, ed è pertanto onere del progettista, prima di presentare l'offerta, di verificare, mediante sopralluogo, l'immobile al fine di rendersi edotto e formulare l'offerta nel modo corretto.

6. IMPORTO INTERVENTO E DEL SERVIZIO OGGETTO DI APPALTO

L'importo complessivo dei lavori specificati all'art.4 del presente Capitolato, è stato stimato in € 1.546.000,00 e degli oneri della sicurezza pari ad € 64.000,00 per un importo complessivo pari ad € 1.600.000,00, oltre IVA di legge e somme a disposizione della Stazione Appaltante.

Pertanto, l'importo complessivo del servizio oggetto della presente procedura di selezione dell'operatore economico per la progettazione preliminare e esecutiva, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione è stato quantificato in € 137.687,00 (euro centotrentasettemilaseicentottantasette/00) oltre € 20.653,00 (euro ventimilaseicentocinquantatré/00) per le spese e € 41.630 (euro quarantunomilaseicentotrenta/00) per le indagini e i rilievi per un totale pari ad **€ 199.968,50 (euro centonovantanovemilanovecentosessantotto/50)** - esclusi oneri previdenziali ed I.V.A..

L'importo del servizio è stato definito tenendo conto del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 - Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 - pubblicato in G.U.R.I. serie generale n. 174 del 27/07/2016.

Si precisa che gli oneri della sicurezza trattandosi di prestazioni di natura esclusivamente intellettuale sono pari a zero e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

7. INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

La Stazione Appaltante fornirà all'aggiudicatario dell'appalto, gli schemi planimetrici dell'immobile di cui è in possesso in formato elettronico (.dwg).

Sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione proponendo, diverse soluzioni distributive, che tengano conto delle esigenze dell'Amministrazione.

La Stazione Appaltante si impegna a fornire all'incaricato tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio. Qualora non potesse fornire la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

Si specifica che l'incarico in questione riguarda in particolare:

- a) la predisposizione degli elaborati progettuali - previo rilievo, indagini e ricerche necessarie - previsti dalla vigente normativa sui livelli di progettazione richiesti dal DPR 207/2010 dagli articoli dal 17 al 23 e dal 33 al 43, nonché, la predisposizione di tutta la documentazione progettuale destinata alla richiesta ed



ottenimento dei permessi/nulla osta/autorizzazioni (Comune di Roma, Soprintendenza, Genio Civile, CTA e quanto altro occorrente per la cantierabilità del progetto ecc.);

- b) Coordinamento della Sicurezza in fase Progettazione ed esecuzione, l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese; particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione del PSC integrato con la parte relativa al documento dei rischi da interferenza, in considerazione che gli uffici dovranno restare sempre operativi.
- c) oltre agli adempimenti sopra descritti, l'aggiudicatario dovrà produrre mensilmente e fornire al Responsabile Unico del Procedimento documenti periodici che registrano l'avanzamento dei lavori.

Nello specifico i documenti di cui al punto a) da produrre saranno concordati con il Responsabile del procedimento, che comunque a titolo esemplificativo, e non esaustivo, si elencano di seguito:

7.1 Attività preliminari alla progettazione

L'Appalto comprende l'espletamento di tutte le attività preliminari alla progettazione consistenti in rilievi, ricerche, sondaggi, indagini, prove, documentazioni fotografiche, verifiche e valutazioni.

Qualora l'Aggiudicatario ritenga necessario, per l'elaborazione del progetto nei due livelli di progettazione, l'esecuzione di specifiche prove, sondaggi, verifiche, analisi di materiali impiegati nella costruzione dell'Edificio e simili ulteriori indagini dovrà predisporre una analitica richiesta alla Stazione Appaltante con l'indicazione:

- dello specifico Accertamento richiesto e delle ragioni della richiesta;
- del relativo Capitolato Tecnico per l'esecuzione dell'Accertamento richiesto con la specifica indicazione degli esiti che si intende acquisire;
- della ubicazione fisica del luogo ove eseguire l'Accertamento;

L'Aggiudicatario sarà responsabile della corretta esecuzione dell'Accertamento essendo suo obbligo dirigere l'esecuzione dello stesso nonché verificare la correttezza e completezza degli esiti dello stesso.

Gli oneri economici di tutte le attività di indagine (rilievi, ricerche, sondaggi, prove, documentazioni fotografiche,....) sono a carico dell'aggiudicatario.

L'esecuzione delle indagini non comporta la sospensione dei termini per la predisposizione dei singoli livelli di progettazione.

E' comunque consentito all'Aggiudicatario formulare, in relazione all'esecuzione delle indagini, richiesta di un maggior termine per il completamento del relativo livello di progettazione.



La presentazione della richiesta non dà diritto al maggior termine e sarà valutata dal RUP per la fase di Progettazione in relazione alle specifiche circostanze.

Le risultanze di tali attività preliminari dovranno consentire all'Aggiudicatario di individuare tutti i parametri necessari per il completo sviluppo del progetto nei due livelli di progettazione.

Tutta la documentazione che l'Aggiudicatario produrrà durante questa fase (relazione storica e sui materiali, efficienza energetica nello stato iniziale, elaborati grafici di rilievo, relazioni, documentazione fotografica, risultati di prove, individuazione del comportamento strutturale e analisi dello stato di conservazione, del degrado e dei dissesti, ecc..) dovrà essere raccolta ed ordinatamente esposta in un fascicolo contenente le risultanze delle attività preliminari alla progettazione, consegnato alla Stazione Appaltante su Supporto Informatico e cartaceo, eventualmente in più copie su richiesta del RUP.

Parallelamente alla fase delle indagini, dei rilievi e delle ricerche, l'Aggiudicatario procederà ad un'attività di ascolto delle esigenze dell'Agenzia, da organizzare eventualmente attraverso incontri con singoli soggetti o gruppi, brainstorming, questionari, ecc., volti a meglio definire gli indirizzi di progettazione indicati dal RUP.

Sulla base dei risultati di tale fase di ascolto e delle indagini di approfondimento avviate sull'edificio, l'Aggiudicatario svilupperà almeno due proposte progettuali, definite nel layout funzionale, nei principali aspetti estetici e tecnici e in una stima sommaria di spesa.

Tali proposte progettuali, che potranno essere ulteriori e diverse anche rispetto a quelle presentate in sede di offerta tecnica, saranno presentate al Committente, anche in forma multimediale e comunque nelle modalità prescritte dal Responsabile del Procedimento, per l'approvazione e l'indicazione degli indirizzi su cui sviluppare il Progetto preliminare.

Progetto Preliminare

Il progetto preliminare dovrà definire i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni rese dalla stazione appaltante, e conterrà tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni degli enti competenti.

Il progetto preliminare dovrà definire le alternative possibili in relazione alla gestione degli spazi per l'archiviazione e all'inserimento dei diversi uffici all'interno dell'immobile con elaborati grafici e descrittivi che illustrino la distribuzione funzionale ai piani, la convenienza economica dell'operazione delle diverse soluzioni proposte, una dettagliata analisi costi-benefici evidenziando tutte le criticità delle soluzioni proposte in modo tale da fornire tutti gli elementi possibili affinché la Stazione Appaltante possa scegliere la soluzione più conveniente.

L'Appalto comprende l'espletamento di tutte le attività preliminari alla progettazione consistenti in rilievi, ricerche, sondaggi, indagini, prove, documentazioni fotografiche, verifiche e valutazioni.

Il progetto preliminare dovrà stabilire i profili e le caratteristiche più significative dei Lavori e degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria degli interventi.

L'Aggiudicatario sarà responsabile della corretta esecuzione dell'Accertamento essendo suo obbligo dirigere l'esecuzione dello stesso nonché verificare la correttezza e completezza degli esiti dello stesso.



Gli oneri economici di tutte le attività di indagine (rilievi, ricerche, sondaggi, prove, documentazioni fotografiche,.....) sono a carico dell'aggiudicatario.

L'esecuzione delle indagini non comporta la sospensione dei termini per la predisposizione dei singoli livelli di progettazione.

E' comunque consentito all'Aggiudicatario formulare, in relazione all'esecuzione delle indagini, richiesta di un maggior termine per il completamento del relativo livello di progettazione.

La presentazione della richiesta non dà diritto al maggior termine e sarà valutata dal RUP per la fase di Progettazione in relazione alle specifiche circostanze.

Le risultanze di tali attività preliminari dovranno consentire all'Aggiudicatario di individuare tutti i parametri necessari per il completo sviluppo del progetto nei due livelli di progettazione.

Il progetto preliminare dovrà stabilire i profili e le caratteristiche più significative dei Lavori e degli elaborati del successivo livello di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria degli interventi.

Ai sensi degli artt. 17 – 23 del Regolamento e salvo diversa indicazione da parte del RUP per le attività di Progettazione, il progetto preliminare, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto dai seguenti documenti:

- Relazioni, planimetrie, elaborati grafici;
- Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Piano economico e finanziario di massima;
- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto;
- Relazione geotecnica;
- Relazione sismica e sulle strutture;
- Relazione geologica;
- Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche;
- Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare;
- Prime indicazioni di progettazione antincendio;
- Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza.

Resta inteso che il maggior dettaglio dei contenuti del progetto preliminare saranno concordati con la stazione appaltante.

Relazioni

La *Relazione illustrativa* fornirà chiara e precisa nozione in merito a quelle circostanze e valutazioni che non possono risultare od essere riscontrate attraverso i disegni e che hanno determinato le scelte progettuali e riporterà i seguenti contenuti:

- a. descrizione delle motivazioni giustificative delle scelte effettuate e delle finalità che si prefiggono di conseguire;
- b. descrizione generale delle soluzioni progettuali analizzate, caratterizzate sotto il profilo funzionale, tecnico (aspetti geologici, geotecnici, strutturali, impiantistici, ecc.) e sotto il profilo dell'inserimento ambientale (aspetti urbanistici, archeologici, vincolistici, ecc.);



-
- c. illustrazione delle motivazioni della soluzione prescelta sotto il profilo localizzativo, funzionale ed economico,
- d. caratteristiche delle opere esistenti, motivazioni che hanno portato alla scelta dell'intervento progettuale ed esame di possibili alternative;
- e. descrizione dettagliata della soluzione adottata;
- f. esposizione della fattibilità dell'intervento, ed in particolare:
- esito delle indagini geologiche, geotecniche, sismiche, e di tutti gli accertamenti eseguiti;
 - esito delle analisi in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree interessate;
 - aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto con la loro illustrazione anche sotto il profilo architettonico, relativamente alle opere puntuali e alle sezioni tipo delle opere lineari;
 - accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi presenti nell'area interessata dai cantieri, alla proposta di soluzione ed ai prevedibili oneri;
 - indirizzi per la redazione del progetto definitivo;
 - cronoprogramma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di affidamento, realizzazione e collaudo.
 - indicazioni sulle scelte tecniche, gestionali e di sicurezza connesse all'esecuzione dei Lavori
 - indicazioni sull'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

La *Relazione tecnica* riporterà lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto, e indicherà requisiti e prestazioni che dovranno essere riscontrate nei Lavori, descrivendo nel dettaglio le indagini effettuate.

La relazione tecnica dovrà motivare le scelte tecniche, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclo, e riportando, tra l'altro, il resoconto delle indagini (geometriche, strutturali, geotecniche, idrauliche, funzionali, ecc.) effettuate sulla struttura.

Schemi grafici del progetto preliminare

Gli elaborati grafici del progetto preliminare saranno redatti nella scala ritenuta opportuna, proposta dall'Aggiudicatario e previamente approvata dal RUP, e debitamente quotati, con le necessarie differenziazioni in relazione alla dimensione, alla categoria e alla tipologia dei Lavori.

Le planimetrie e gli elaborati grafici sono costituiti da:

- stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sui quali è indicata la localizzazione dell'intervento;
- schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei Lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;
- Determinazione delle postazioni di lavoro.

Calcolo sommario di spesa



Le valutazioni economiche consisteranno in un preventivo sommario di spesa basato su costi parametrici correnti caratteristici per Lavori analoghi. Gli elaborati comprendenti le valutazioni economiche saranno indicativamente i seguenti:

- elenco prezzi parametrico (i prezzi parametrici saranno dedotti dai costi standardizzati determinati dall'Osservatorio per Lavori simili realizzati o attraverso la costruzione di apposite analisi prezzi);
- stima dei costi parametrica.

Verifica del progetto preliminare

La verifica sarà finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche del DPP, alla soluzione progettuale prescelta, alle previsioni del Capitolato nonché al completo soddisfacimento delle richieste della Stazione Appaltante.

Nel corso della progettazione preliminare, potranno essere richieste dal RUP consegne parziali di documentazione per verifiche e controlli.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della consegna definitiva del progetto preliminare e tutte le eventuali modifiche ed integrazioni progettuali, che si renderanno necessarie all'esito della verifica per l'approvazione del progetto preliminare, come meglio di seguito esplicitato.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto preliminare, verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, redigerà un verbale nel quale dovrà dare riscontro dell'esito della Verifica, confermando o variando, motivatamente, l'esito della Verifica.

Il verbale recante conclusione "positiva" o "positiva con prescrizioni" costituisce formale approvazione del progetto preliminare da parte della stazione Appaltante e l'autorizzazione da parte del Responsabile del Procedimento ad avviare il successivo livello di progettazione.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'Aggiudicatario di rielaborare il progetto preliminare ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del RUP.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, comporta la risoluzione del contratto con l'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

7.2 Progetto Esecutivo

In seguito alla verifica del progetto preliminare e all'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge (alcune saranno richieste in fase preliminare ed altre in fase esecutiva da concordare con gli Enti), il R.U.P. ordinerà al professionista, con apposito provvedimento, di dare avvio alla progettazione esecutiva.



Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto preliminare nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge.

Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici ed in particolare al regolamento di cui al DPR 207/2010 sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione preliminare.

Pertanto si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali.

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice.

Il quadro di incidenza della manodopera, ad esempio, è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro e definisce l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.

Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento

Salvo diversa indicazione da parte del RUP per le attività di Progettazione, il progetto esecutivo, ai sensi degli artt. 33 - 43 del Regolamento, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto dai seguenti documenti:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Relazione generale

La relazione generale del progetto esecutivo descriverà in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

Nel caso in cui il progetto preveda l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato



speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

La relazione generale dovrà contenere l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato; la relazione dovrà contenere inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

Relazioni specialistiche

Il progetto esecutivo dovrà prevedere almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo, sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle opere a verde.

Le relazioni dovranno contenere l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

Elaborati grafici del progetto esecutivo

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono i seguenti:

- a. elaborati che sviluppino nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- b. elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- c. elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- d. elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- e. elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
- f. Gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:
 - uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
 - l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
 - la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
 - lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.
- g. elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
- h. elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.



Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

I calcoli esecutivi delle strutture dovranno consentire la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

I calcoli esecutivi degli impianti saranno eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive qualora più gravose delle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti sarà effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale ed impiantistico e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

Il progetto esecutivo delle strutture dovrà comprendere:

- a. gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:
 - per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
 - per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
 - per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;
- b. la relazione di calcolo contenente:
 - l'indicazione delle norme di riferimento;
 - la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
 - l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
 - le verifiche statiche.

Il progetto esecutivo degli impianti dovrà comprendere:

- a. gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- b. l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;



-
- c. la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il piano di manutenzione dovrà essere costituito dai seguenti documenti operativi:

- a. il manuale d'uso;
- b. il manuale di manutenzione;
- c. il programma di manutenzione.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale dovrà contenere l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b. la rappresentazione grafica;
- c. la descrizione;
- d. le modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso dovrà fornire, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Il manuale di manutenzione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b. la rappresentazione grafica;
- c. la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d. il livello minimo delle prestazioni;
- e. le anomalie riscontrabili;
- f. le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g. le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso dovrà essere articolato in tre sottoprogrammi:

- a. il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- b. il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo)



-
- nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- c. il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.

Il piano di manutenzione dovrà essere redatto a corredo di tutti i progetti.

Cronoprogramma

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni, composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi.

Nel calcolo del tempo contrattuale si dovrà tener conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

Elenco dei prezzi unitari

Per la redazione dei computi metrico estimativi facenti parte integrante del progetto esecutivo, dovranno essere utilizzati i prezzi adottati per il progetto definitivo, integrati, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità. Dovrà essere indicato espressamente il prezzario di riferimento utilizzato nella versione aggiornata alla data di validazione del progetto esecutivo, in particolare per quanto riguarda il costo della mano d'opera.

Computo metrico estimativo e quadro economico

Il computo metrico estimativo del progetto esecutivo dovrà costituire l'integrazione e l'aggiornamento del computo metrico estimativo redatto in sede di progetto definitivo.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi dell'elenco dei prezzi unitari.

Le quantità totali delle singole lavorazioni dovranno essere ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici.

Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno essere poi raggruppate in forma tabellare, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee, con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

Nel quadro economico dovranno confluire:

- a. il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso delle opere e degli importi relativi alle misure atte ad



evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere che, a tal fine, comprendono:

- uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.

b. l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;

c. lavori a misura, a corpo, in economia;

d. somme a disposizione della stazione appaltante per:

- lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
- allacciamenti ai pubblici servizi;
- imprevisti;
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.

Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

Lo schema di contratto dovrà contenere, per quanto non disciplinato dal presente regolamento e dal capitolato generale, se menzionato nel bando o nell'invito, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- a. termini di esecuzione e penali;
- b. programma di esecuzione dei lavori;
- c. sospensioni o riprese dei lavori;
- d. oneri a carico dell'esecutore;
- e. contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- f. liquidazione dei corrispettivi;
- g. controlli;
- h. specifiche modalità e termini di collaudo;
- i. modalità di soluzione delle controversie.

Allo schema di contratto dovrà essere allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà essere diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto dovrà indicare, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua



aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno dei gruppi di categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.

Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità. Tali lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo assunto a base d'asta.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà prescrivere l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal crono programma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. E' in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal crono programma. Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della validazione, - quale atto finale di approvazione della stazione appaltante necessario all'avvio delle procedure di selezione dell'operatore economico esecutore dell'intervento - del progetto esecutivo.

7.3 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

Piano di sicurezza e coordinamento

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D. Lgs. 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.



Il piano sarà integrato da un cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi.

Il piano dovrà prevedere tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità degli utenti o degli altri soggetti che continueranno ad operare nell'Edificio mediante idonea compartimentazione del cantiere, esecuzione di percorsi protettivi provvisori, individuazione di sbarramenti temporanei o regolamentazione degli orari di accesso delle maestranze nelle aree promiscue.

Dalla collaborazione tra il Progettista ed il Coordinatore in fase di progettazione deve nascere un progetto sicuro secondo i termini di seguito riportati e come, ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i., il PSC in fase di progettazione dovrà contenere i seguenti contenuti minimi :

- descrizione dell'Edificio;
- localizzazione, indirizzo e organizzazione del cantiere,
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
- descrizione sintetica dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);
- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
- relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
- scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
- misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
- organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- durata prevista delle lavorazioni;
- impiego di materiali e scelta di tecniche e modalità costruttive,



-
- il PSC, basato sul Cronoprogramma, dovrà contenere informazioni relative sia alle singole attività di lavoro, sia all'impostazione dell'attività di coordinamento relativa al cantiere.
 - il PSC comprenderà l'analisi del contesto nel quale si inseriscono le opere (inteso sia come aree di cantiere propriamente dette, sia come ambiente esterno ad esse), con riferimento anche ai seguenti punti:
 - tipologia delle attività che si svolgono al contorno,
 - percorsi stradali e pedonali esistenti,
 - accessibilità all'area di cantiere,
 - definizione di particolari opere provvisorie e di protezione che il Progettista ritenesse necessarie per la tutela delle persone e dei veicoli esterni al cantiere, vincoli (temporali, logistici, ecc.) da considerare, sia nell'organizzazione del cantiere, sia nello svolgimento delle attività di costruzione,
 - vincoli dettati dalla contemporanea presenza nelle aree circostanti di attività lavorative.
 - individuazione preliminare dei rischi ai quali il cantiere potrebbe esporre l'ambiente circostante, con particolare riguardo alla presenza delle attività sanitarie;

Il coordinatore in fase di progettazione deve prevedere nel PSC:

- le indicazioni e disposizioni per la stesura dei successivi POS;
- la stima degli oneri della sicurezza.

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

Nello specifico, i documenti previsti e le verifiche inerenti le attività relative al punto b) saranno concordati con il Responsabile, che comunque a titolo esemplificativo, e non esaustivo, si riportano di seguito:

Gli elementi che seguono sono da considerarsi elementi minimi di riferimento restando a cura del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione sotto la supervisione del progettista generale dell'opera individuare esattamente quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e provinciale vigente al momento della progettazione in merito senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

In prima istanza i rischi connessi con tali fasi devono essere evidenziati ed affrontati in fase progettuale, eliminandoli possibilmente alla radice.

Per quanto concerne il Piano di Sicurezza e di Coordinamento in fase di progettazione, il progettista deve attenersi ai dettami del D.Lgs 81/2008 s.m.i., adattando ad essi le prescrizioni e le procedure del D.Lgs.50/2016 s.m.i. e degli articoli ancora vigenti del D.P.R.207/2010 s.m.i. , e dovrà presentare:

- il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art.100, comma 1, del D.Lgs 81/08 s.m.i., i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nel relativo allegato XV del Decreto medesimo, cui si rimanda integralmente;
- il Fascicolo dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del richiamato D.Lgs, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993;



-
- Il Piano, facente parte del progetto esecutivo medesimo da porre in appalto, dovrà individuare, analizzare e valutare i rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione, connessi a congestione di aree di intervento e dipendenti da sovrapposizione di fasi lavorative.

Esso dovrà altresì indicare, con determinazione analitica delle singole voci, i cosiddetti "oneri per la sicurezza", che non saranno soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese, onde permettere una corretta stesura del quadro economico.

Il PSC dovrà in particolare considerare le misure da adottate qualora si rendesse necessario l'utilizzo di porzioni di edificio corrispondenti alle eventuali fasi dei lavori previste nel Progetto preliminare e nel cronoprogramma generale

Particolare attenzione dovrà essere posta in relazione alla funzionalità degli uffici e del personale presente e dei visitatori, schede tecniche per la valutazione e la gestione di queste situazioni verranno redatte in collaborazione con la stazione appaltante ed integrate nel DUVRI, costantemente aggiornate e ne faranno parte integrante

Stima dei costi della sicurezza

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D. Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzari o listini ufficiali vigenti nell'area di Roma.

Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezzari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento e ed il cronoprogramma dei Lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori.

Nella redazione del fascicolo, il CS dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il Coordinatore dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati



separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo indicato nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale e nel Disciplinare di Gara. In caso contrario il progettista dovrà fermare le attività e informare tempestivamente e in forma scritta, il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Qualora durante le verifiche si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato sarà applicata la penale di cui all'art. 9 oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

Sarà compito dell'Incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

Qualora, dopo le approvazioni di cui al precedente comma, venissero richieste dal Ministero dell'Ambiente modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, l'Incaricato è tenuto a redigere gli elaborati necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti disporre secondo necessità.

Per le ipotesi di cui sopra, il professionista non solleverà eccezioni di sorta, né gli spetterà alcun compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

7.4 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

L'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del DLgs 81/08 ed in particolare il coordinatore dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori.

8. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Il Progettista dovrà predisporre tutti gli strumenti atti ad assicurare un'efficiente organizzazione dei Servizi e verificare che tali strumenti siano correttamente applicati, concorrendo al buon esito dell'incarico.

L'esigenza è quella di creare un archivio remoto, così da consentire l'attuazione del piano di razionalizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Legata a questa esigenza, vi è l'opportunità di:



-
- Salvaguardare la struttura dalle condizioni di degrado in cui attualmente versa;
 - Riconvertire e riutilizzare un bene, attualmente libero ed inutilizzato;
 - Concentrare e riorganizzare gli archivi del Ministero, ottimizzandone l'uso, attraverso una adeguata gestione informatica ed un preciso protocollo di archiviazione;
 - Massimizzare il valore delle opere già eseguite e degli aspetti sicurezza nell'hangar 151;
 - Ristrutturare delle facciate, verificare gli infissi e la copertura a tetto shield, e più in generale dell'involucro edilizio;
 - Realizzare altri locali da destinare ad uffici per ulteriori n. 10 unità di lavoro.

9. ACQUISIZIONE DI PARERI PRESSO ENTI ESTERNI

Il Professionista dovrà redigere gli elaborati e/o i documenti necessari al fine di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, nonché quelli necessari all'esecuzione dei lavori e fornire un adeguato supporto tecnico-organizzativo, la consulenza professionale e le integrazioni necessarie per l'ottenimento di quanto richiesto - permessi/nulla osta/autorizzazioni necessari, Genio Civile, Sovrintendenza, Comune, VVF, CTA o CSLLPP - e quant'altro eventualmente occorrente per il procedimento e nel caso di eventuale aggiornamento dei pareri e dei nulla osta già ottenuti.

10. DURATA DEI SERVIZI E PROCEDURE DI APPROVAZIONE

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di progettazione è definito complessivamente in **115 giorni (centoquindici giorni) naturali e consecutivi**, decorrenti dall'ordine del RUP a procedere ed esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante, così suddivisi:

- **30 giorni (trenta) naturali e consecutivi** per la redazione del piano dei rilievi e delle indagini strutturali e geologiche decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP;
- **45 giorni (quarantacinque) naturali e consecutivi** per lo svolgimento del servizio di progettazione preliminare decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP;
- **40 giorni (quaranta) naturali e consecutivi** per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva e di coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP.

Tutto quanto sopra fermo restando che dopo **10 giorni** dalla sottoscrizione del contratto, il professionista incaricato dovrà consegnare al Committente il piano di lavoro e il cronogramma dettagliato del Servizio basato sui tempi di redazione della progettazione contenuti nell'offerta tecnica, completo delle date di approntamento degli elaborati intermedi e finali.

Qualora dalla verifica del progetto si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna degli elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.



Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti preposti e alle verifiche e validazioni di legge; durante l'esame degli elaborati il Progettista avrà l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'Approvazione.

Si sottolinea l'importanza che il Progettista imposti le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione.

11. PRESTAZIONI ACCESSORIE

E' onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite.

Il professionista si impegna, in fase progettuale, ad interfacciarsi altresì, con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni.

Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

Si evidenzia che l'importo complessivo posto a base di gara, comprende anche le seguenti prestazioni accessorie:

- tutte le attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per l'esecuzione dei rilievi metrici, verifiche dello stato di fatto sia dell'edificio oggetto d'intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi;
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione impianti elettrici, relazione impianti termici ecc.) ed in relazione alla tipologia di intervento, ed in relazione alla tipologia di intervento, eventualmente, anche il supporto di figure professionali specifiche per la redazione delle indagini/progetto relativo alla tutela del bene;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione;
- assistenza alla Stazione Appaltante per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da



professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente.

Si specifica che, la prestazione professionale è comprensiva delle spese e degli oneri a carico del professionista per eventuali modifiche da eseguire sugli elaborati progettuali richieste dagli Enti competenti per l'ottenimento dei pareri stessi.

12. OBBLIGO DI SOPRALLUOGO

E' fatto obbligo ai professionisti che intendono presentare l'offerta, nei giorni stabiliti dalla Stazione Appaltante, di effettuare il sopralluogo presso il compendio oggetto d'appalto, al fine di esaminare, verificare ed attuare tutte le analisi e misurazioni che ritengono necessarie al fine di formulare l'offerta tecnico/economica.

Tale sopralluogo, che costituisce requisito di ammissione alla gara, esonera la Stazione Appaltante da eventuali responsabilità per difformità con quanto riportato ed inoltre diviene per il concorrente modalità di impegno di accettazione dello stato di fatto reale da porre a fondamento della propria offerta.

La Documentazione di Gara è composta da:

1. il Bando di Gara
2. il Disciplinare di gara (il "Disciplinare");
3. il Capitolato Prestazionale (il "Capitolato");
4. i modelli di gara per le dichiarazioni predisposti dalla Stazione Appaltante (ovvero autodichiarazioni del concorrente);
5. gli schemi planimetrici – stato di fatto disponibili

La compiuta descrizione del Servizio, nonché delle condizioni, delle modalità, dei termini e delle specifiche tecniche di partecipazione ed aggiudicazione della gara e di esecuzione del contratto, sono riportate nei documenti sopraindicati

Si precisa che, le condizioni, le modalità, i termini, le specifiche tecniche e i livelli di servizio attesi inerenti l'esecuzione della prestazione sono quelli indicati nella documentazione di Gara.

13. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nella progettazione del presente intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi Nazionali, Regionali, Regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nelle medesime norme regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti e quanto previsto dalle Norme tecniche per le costruzioni (DM 14/01/2008).

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti, si riportano di seguito una serie di norme a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:



-
- il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. – cd Codice dei Contratti Pubblici;
 - il D.P.R. 207/2010 e s.m.i - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 per gli articoli tutt'ora vigenti;
 - la Legge 12 luglio 2011, n. 106 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70;
 - D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i - aggiornato dal D.Lgs. 106/2009;
 - Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.
 - ogni altra norma di legge, decreto o disposizione della normativa vigente in materia di lavori pubblici che qui si intende integralmente richiamata.

Il progetto dovrà, essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari e volti alla cantierabilità del progetto, l'aggiudicatario dovrà produrre tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento dei pareri, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che si riportano di seguito:

- parere favorevole del competente C.T.A. del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Ministero delle Infrastrutture;
- parere del Genio Civile;
- nulla osta della Soprintendenza;
- autorizzazione edilizia Comune di Roma;
- parere del Servizio Provinciale dei vigili del Fuoco;
- autorizzazioni e/o nulla osta dell'ASL;
- ottenimento del Certificato di prevenzione incendi per le attività soggette;
- documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con eventuale partecipazione alle stesse.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti, si riportano di seguito una serie di norme a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo.

Norme in materia di contratti pubblici

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e agli articoli ancora vigenti del D.P.R. n. 207/2010.

Normativa antincendio e attività soggette a P.I.



La progettazione dovrà essere svolta in conformità, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle norme europee, circolari e alle disposizioni dei seguenti decreti in materia antincendio:

DM 30/11/1983 - Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi

L. 5 marzo 1990, n. 46, "Norme per la sicurezza degli impianti";

D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, "Regolamento di attuazione della L. 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti";

D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, "Attuazione direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro";

DM 10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

D.M. 4 maggio 1998, "Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi";

DM 31/03/2003 - Requisiti di reazione al fuoco dei materiali costituenti le condotte di distribuzione e ripresa dell'aria degli impianti di condizionamento e ventilazione

DM 03/11/2004 - Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio

DM 15/03/2005 - Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo

D.M. 22 febbraio 2006, "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici";

Circolare del Ministero dell'Interno 19 giugno 2006, n. P694/412 sott. 66A, "

Direttiva P.C.M. 12 ottobre 2007, "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni".

D.M. 16 febbraio 2007, "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione";

D.M. 9 marzo 2007, "Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

D.M. 9 maggio 2007, "Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio". Il Decreto definisce le procedure di valutazione del livello di rischio e le misure antincendio da adottare per insediamenti di tipo complesso o a tecnologia avanzata, per edifici di particolare rilevanza architettonica e/o costruttiva, per edifici pregevoli per arte o storia e per edifici ubicati in ambiti urbanistici di particolare specificità;

DM 20/12/2012 - Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

DM 03/08/2015 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.



DM 08/06/2016 - "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139".

D.P.R. 151/2011 - Elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco

Normativa urbanistica e ulteriore normativa Comunale

D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

Piano Regolatore generale di Roma, approvato con Delibera di Approvazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 e relative Norme Tecniche.

Regolamento Edilizio del Comune di Roma.

Leggi Regionali.

Normativa strutturale

L'edificio dovrà essere progettato in conformità alle disposizioni contenute all'interno delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.

Risparmio/Contenimento energetico

L'edificio dovrà essere progettato tenendo conto delle prescrizioni dettate dalle seguenti norme:

Decreto Legge 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi:

- Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L. 27/12/2006 n. 296, ha approvato il "*Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione*";
- Decreto 26 giugno 2015 – DM requisiti minimi;
- Decreto 26 giugno 2015 – Certificazione energetica;
- Decreto 26 giugno 2015 – Relazione tecnica;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*";
- D.M. 24 dicembre 2015 recante "*Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione e criteri ambientali minimi per le forniture di analisi per l'incontinenza*".

Relativamente all'utilizzo di fonti rinnovabili, il D.P.R. 59/09, all'art. 4 comma 22, prevede l'obbligo di utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. In particolare tale obbligo prevede che l'impianto di produzione di energia termica debba essere progettato e realizzato in modo da coprire almeno il 50% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili.

In sede di progettazione dovrà essere valutata la possibilità di recuperare l'acqua piovana proveniente dalla copertura per gli utilizzi non potabili (es. risciacquo WC).

Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.



La progettazione degli ambienti dovrà tenere conto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e del Regolamento di Igiene del Comune di Roma

Il progetto dovrà rispettare le norme di accessibilità e visitabilità e sull'eliminazione delle barriere architettoniche di seguito indicate:

1. Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 – "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
2. D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 e s.m.i. – "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
3. D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e s.m.i. – "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

L'accessibilità dovrà essere assicurata per tutte le varie accezioni: motoria, visiva, uditiva.

14. FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI DA CONSEGNARE

Oltre alle copie degli elaborati necessari per acquisire tutti pareri e le autorizzazioni il progettista dovrà inoltre consegnare alla Stazione Appaltante:

- a) elaborati grafici: n.3 copie su carta, firmate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su adeguato supporto informatico (Autocad o compatibile); e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali (stampabile nel formato originale).
- b) relazioni: n.3 copie su carta, adeguatamente fascicolata, timbrate e firmate dal Progettista e relativa copia su adeguato supporto informatico (word o compatibile) e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali.
- c) cronoprogramma generale di realizzazione delle opere: copie come per a); supporto informatico MS Project o excel e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali.

15. PENALI

Qualora il Professionista non rispetti i termini previsti per la consegna degli elaborati, sarà applicata dal Responsabile del procedimento, una penale, per ogni giorno di ritardo da calcolare nella misura dell'un per mille del corrispettivo, che sarà addebitata sulla successiva tranche di pagamento; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo pattuito.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità del Professionista per eventuali maggiori danni subiti dal committente purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Agenzia o dalle Amministrazioni coinvolte nell'operazione o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.



Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, con nota del responsabile della U.O. di competenza potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al RUP, prima della scadenza del termine fissato.

16. STIMA DEI SERVIZI E DISCIPLINA DEI PAGAMENTI

L'importo complessivo dei servizi di cui al presente appalto ammonta è stato quantificato in € è stato quantificato in € 137.687,00 (euro centotrentasettemilaseicentottantasette/00) oltre € 20.653,00 (euro ventimilaseicentocinquantatre/00) per le spese e € 41.630 (euro quarantunomilaseicentotrenta/00) per le indagini e i rilievi per un totale pari ad **€ 199.968,50 (euro centonovantanovemilanovecentosessantotto/50)** - esclusi oneri previdenziali ed I.V.A..

Detto ammontare è stato quantificato, sull'importo complessivo dei lavori determinato a corpo, attraverso una individuazione dettagliata delle attività da svolgere e dei relativi costi, facendo riferimento alle aliquote del D.M del 27/07/2016 n° 174.

Di seguito le percentuali relative al pagamento delle fasi dell'incarico:

- 35 % dell'importo complessivo dell'incarico per la fase del progetto preliminare
- 50% dell'importo complessivo dell'incarico per la fase del progetto esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
- 25% dell'importo complessivo dell'incarico per la fase esecuzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato - previa verifica del servizio reso ed accettazione da parte del Responsabile del procedimento, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente - e secondo le percentuali relative alle singole attività svolte in rapporto al totale dell'importo contrattualizzato e quindi secondo le seguenti percentuali:

- ✓ progettazione preliminare suddiviso secondo le seguenti percentuali:
 - 70% alla consegna del progetto preliminare, nei tempi indicati dal presente capitolato e nell'offerta temporale, previa accettazione formale da parte del RUP,
 - 30% in seguito ad esito positivo della verifica da parte della Stazione Appaltante e comunque dopo l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie
- ✓ progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, suddiviso secondo le seguenti percentuali:
 - 80% alla consegna, nei tempi indicati dal presente capitolato e nell'offerta temporale, previa accettazione formale da parte del RUP, e successivamente alla verifica degli elaborati e quindi alla validazione degli stessi
 - 20%, in seguito ad esito positivo della verifica da parte della Stazione Appaltante e comunque dopo l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie
- ✓ Fase esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, suddiviso secondo le seguenti percentuali:



- 80% suddiviso in base alle percentuali dei SAL;
- 20% a saldo attività al certificato di collaudo provvisorio.

Si specifica che tali importi, in esito alle procedure di selezione, saranno correlati e rideterminati sull'importo offerto in modo proporzionale rispetto alle attività e alle fasi lavorative sopraindicate, come specificato anche nel disciplinare di gara del presente servizio tecnico da appaltare.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Le fatture dovranno essere trasmesse in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art.2 comma 1 del D.M. 55 del 03/04/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il Sistema di Interscambio (SDI), e dovranno essere intestate all'Agenzia del Demanio, – Direzione Regionale Lazio, C.F. 06340981007, via Piacenza n. 3, CAP 00184 Roma, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il codice IPA (che per la nostra amministrazione è NA5196), il CIG, il numero di ODA, il CUP relativo alla presente commessa che saranno indicati dal RUP con l'ordine di emissione alla fatturazione.

Eventuali ulteriori informazioni da inserire all'interno del tracciato verranno comunicate dal RUP, da contattare preliminarmente all'emissione della fattura per il tramite del SDI.

Il pagamento di quanto dovuto sarà liquidato, previa verifica della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), non oltre 30 giorni dalla ricezione delle fatture a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato indicato dall'appaltatore in ottemperanza alle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ai fini dei pagamenti, la Stazione Appaltante effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

17. DISPOSIZIONI GENERALI

Salvo quanto previsto nel disciplinare di gara e negli altri documenti della procedura in argomento, l'affidamento è regolato dalle seguenti disposizioni generali:

- a) la partecipazione alla procedura implica di per sé la contestuale ed incondizionata accettazione da parte dei concorrenti invitati di quanto contenuto negli atti della procedura predisposti dalla Stazione Appaltante;
- b) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- c) è in ogni caso facoltà della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, o se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto di servizi;
- d) l'offerta vincolerà il concorrente per 180 gg dal termine di scadenza della presentazione dell'offerta, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante;
- e) in caso di offerte uguali l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio pubblico;



-
- f) nel caso in cui l'offerta economica riporta degli errori di applicazione delle formule o di difformità tra le cifre espresse in lettere e in numero, verrà ritenuta congrua quella più conveniente per l'Agenzia;
 - g) fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto di servizi verrà stipulato, entro i termini previsti dalla normativa vigente, dalla data in cui l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, salva la facoltà della Stazione Appaltante di proroga o sospensione;
 - h) tutte le comunicazioni relative alla procedura saranno trasmesse all'indirizzo di posta elettronica riportato sul plico ai sensi dell'art 76 del DLgs 50/2016;
 - i) in caso di partecipazione in RT anche costituende, tutte le comunicazioni saranno trasmesse alla mandataria;
 - j) la stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti;
 - k) l'aggiudicatario, nell'espletamento dell'incarico, dovrà adottare comportamenti in linea con i principi adottati nel Codice Etico di cui al Modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto dall'Agenzia ai sensi del D.Lgs. 231/2006 s.m.i., acquisibile presso gli Uffici dell'Agenzia o direttamente dal sito www.agenziademanio.it;
 - l) le spese relative alla stipulazione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario;
 - m) il Progettista, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 del DLgs 50/2016, dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare a far data dall'approvazione del progetto la polizza di responsabilità civile professionale espressamente riferita ai lavori progettati e con decorrenza dalla data di inizio dei lavori e termine dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio;
 - n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di cui all'art. 110 del DLgs 50/2016;
 - o) nel caso che le "Informazioni Antimafia" di cui all'art. 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, abbiano dato esito positivo, il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore maturato del contratto, salvo il maggior danno. Tale penale sarà applicata senza ulteriori formalità e costituirà fondo risarcitorio a fronte dei maggiori costi e tempi derivanti dalle attività conseguenti dalla risoluzione;
 - p) ai fini della stipula del contratto l'aggiudicatario sarà sottoposto alle verifiche di legge finalizzate all'accertamento dei requisiti ed inoltre l'Agenzia verificherà, anche in corso di affidamento, la permanenza dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. DLgs 50/2016,

18. CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 93, comma 10, del D. Lgs 50/2016, ai servizi di cui all'art. 3, comma 1, lett. vvvv) del D. Lgs 50/2016 (con esclusione della redazione della progettazione e del



piano di sicurezza e di coordinamento, e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento), si applicano le disposizioni previste dal medesimo art. 93. **Pertanto, l'offerta va corredata da cauzione provvisoria per il solo importo relativo alle sole attività di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, come segue.** La **garanzia fideiussoria** ai sensi art. 93 D. Lgs 50/2016, denominata "garanzia provvisoria", deve essere pari al 2 percento del prezzo base indicato nel disciplinare relativo alle sole attività di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione (euro 34.800,85), sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. L'importo base della cauzione è quindi pari, fatte salve le riduzioni previste al cit. articolo, a **Euro 696,02 (novecentonovantasei/02)**. In riferimento alle riduzioni previste dal comma 7 dell'art. 93 predetto, la scrivente Stazione Appaltante ritiene che non si debba effettuare la semplice somma di tutte le percentuali già dall'origine, ma che le nuove agevolazioni consistano semplicemente nel poter ulteriormente ridurre, in maniera successiva, l'importo della cauzione eventualmente già ridotta del 50%.

Si evidenziano le seguenti prescrizioni relative alla garanzia provvisoria:

- a. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutte le imprese del raggruppamento medesimo;
- b. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice;
- c. La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa;
- d. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- e. La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta, e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
- f. L'offerta va altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 D. Lgs 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario.

19. CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione definitiva in misura pari al 10% dell'importo complessivo di



aggiudicazione dell'appalto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Detta cauzione sarà ridotta del 50% per gli operatori economici che produrranno la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio, e dovrà prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte della Agenzia, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria, nonché l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui sopra.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che l'Agenzia avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

20. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

Il contratto verrà stipulato in forma pubblica, le spese contrattuali e di registrazione, nessuna esclusa, saranno poste a carico del progettista.

La S.A. provvederà, con nota scritta, a comunicare al professionista l'aggiudicazione, richiedendo contestualmente l'invio, entro e non oltre 20 (venti) giorni, di tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto servizi

Ove tale termine non venga rispettato senza giustificati motivi, la S.A. può dichiarare unilateralmente, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dell'aggiudicazione, con possibilità di procedere all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che segue in graduatoria, ovvero dare inizio alla procedura in danno per un nuovo esperimento di gara, incamerando la cauzione provvisoria e riservandosi di chiedere un eventuale ulteriore risarcimento.

21. POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROGETTISTA

Il Progettista, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 del DLgs 50/2016 dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare a far data dall'approvazione del progetto la polizza di responsabilità civile professionale espressamente riferita ai lavori



progettati e con decorrenza dalla data di inizio dei lavori e termine dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

L'invio, entro e non oltre 20 (venti) giorni, di tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto.

Ove tale termine non venga rispettato senza giustificati motivi, la S.A. può dichiarare unilateralmente, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dell'aggiudicazione, con possibilità di procedere all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che segue in graduatoria, ovvero dare inizio alla procedura in danno per un nuovo esperimento di gara, incamerando la cauzione provvisoria e riservandosi di chiedere un eventuale ulteriore risarcimento.

22. OBBLIGHI SPECIFICI DEL PROGETTISTA

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità e i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato. Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, altresì, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) ad osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- b) a comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- c) ad organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- d) ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato, e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- e) a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- f) a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- g) a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto ed a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
- h) Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia. Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista. Tali oneri e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.
- i) A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento



dell'incarico secondo le sopracitate modalità.

j) Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

k) gli oneri di cancelleria;

l) gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);

m) gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quanto altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;

n) gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

23. ATTIVITA' ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti.

Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

24. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;

b) inosservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;

c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 14 del presente Capitolato;

d) violazione del divieto di cessione del contratto.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo pec al Progettista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

25. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 31, co. 8 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidatario dei servizi di cui al presente disciplinare, non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Resta comunque impregiudicata la responsabilità esclusiva del progettista.

Pertanto, è ammesso il subappalto nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del



D. Lgs. 50/2016.

Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

26. VARIE

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e s.m.i. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo Regolamento di attuazione, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del RUP e dopo la loro verifica ed approvazione previa dichiarazione in tal senso del RUP medesimo.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

27. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

Il Progettista solleverà la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

28. CODICE ETICO

Il Progettista si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

Il Progettista si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 l'Agenzia, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

30. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Maria Incoronata Grusso in servizio presso l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lazio, con sede in via Piacenza, 3.

